



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Allegato alla Nota del 26 luglio 2017, prot.14192

**ESITI QUESTIONARIO**  
**“ANALISI BISOGNI FORMATIVI**  
**DOCENTI PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA”**  
**A.S. 2016/2017**

**DATI DI CONTESTO**

- **2.097** sono i docenti che hanno svolto il periodo di formazione e prova, censiti dagli Uffici di Ambito Territoriale (*ottobre 2016*)
- **1.044** sono i docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario, in riferimento alla Nota USR ER del 27 aprile 2017, prot.7103 (circa il 50% dei docenti in formazione e prova).

**DATI GENERALI**

**QUESITO 1) Ambito territoriale presso il quale ha svolto il percorso formativo**

Il dato rileva la distribuzione territoriale dei docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario.

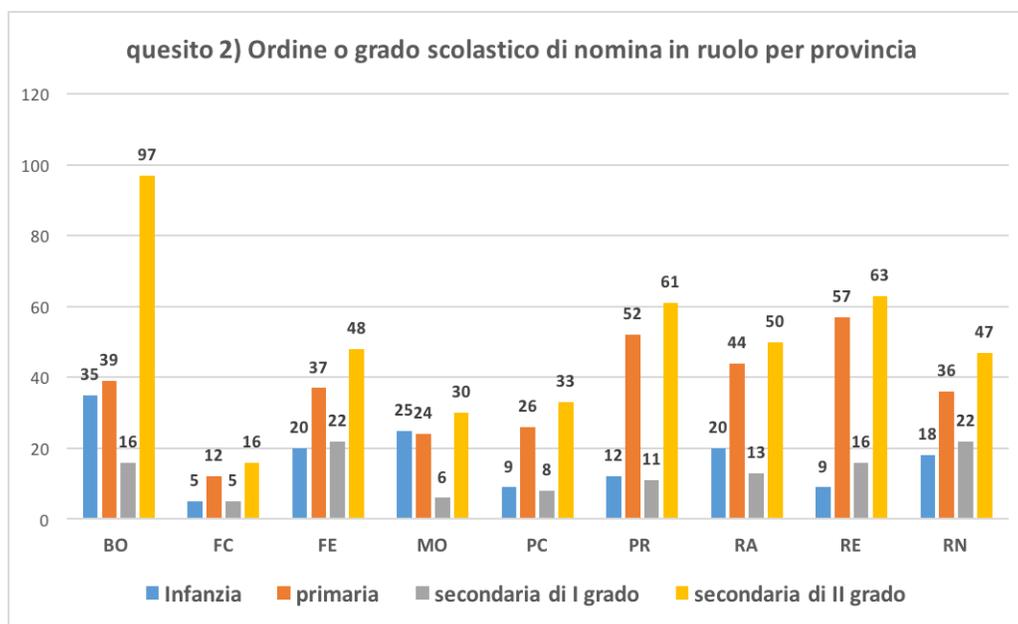
Quesito 1)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
BO	187	18%
FC	38	4%
FE	127	12%
MO	85	8%
PC	76	7%
PR	136	13%
RA	127	12%
RE	145	14%
RN	123	12%
Totale	1044	100%

## QUESITO 2) Ordine o grado scolastico di nomina in ruolo

Quesito 2)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Infanzia	153	14,7%
Primaria	327	31,3%
Secondaria di I grado	119	11,4%
Secondaria di II grado	445	42,6%

Il maggior numero di questionari è stato compilato dai docenti della scuola secondaria di II grado (42,6%) e della scuola primaria (31,3%), dato che è da mettere in correlazione con l'articolazione del percorso di studi in 5 anni e quindi con la maggiore consistenza numerica del corpo docente di questi ordini di scuola. In particolare si rileva, come segnalato in diverse occasioni formative, la necessità da parte dei docenti di scuola secondaria di II grado di un approfondimento didattico per le diverse discipline e da parte dei docenti di sostegno di approfondimenti sulla disabilità.

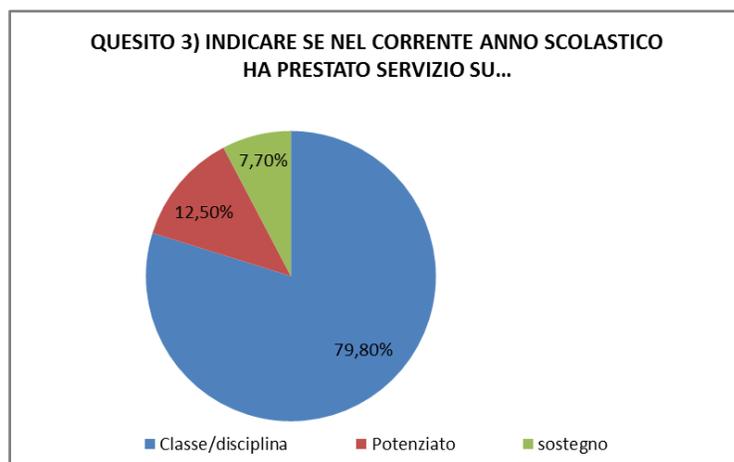
Di seguito si riporta grafico relativo al numero di docenti che hanno risposto al questionario distinti per ordine di scuola e per provincia.



**QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...**

Il 79,8% dei docenti è stato impegnato, nell'anno scolastico 2016/2017, su classe o su una specifica disciplina; il 12,5 % sull'organico potenziato e il 7,7% per le attività di sostegno.

La somma delle percentuali dei docenti impegnati sull'organico potenziato e sul sostegno è circa un quarto della percentuale dei docenti di classe/disciplina.



**LA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO**

**QUESITO 4) Le attività a lei rivolte nell'ambito del periodo di prova e formazione hanno risposto ai suoi bisogni formativi?**

Oltre il 60% dei docenti ha dichiarato la piena rispondenza delle attività svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi e circa il 38% ha dichiarato una parziale rispondenza. La percentuale di docenti che si sono dichiarati totalmente insoddisfatti è meno del 2%.

Quesito 4)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
sì	631	60,4%
in parte	395	37,8%
no	18	1,7%

**QUESITO 5) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?**

Dal punto di vista dell'efficacia del percorso ai fini professionali, il 61,1% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte, il 29,8% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile" mentre il 9,1% ha espresso un giudizio negativo.

È necessario precisare che all'interno della categoria docenti "neoassunti" è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze: docenti effettivamente nuovi e altri con un lungo percorso di precariato alle spalle, tale da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, gioco forza necessari per i docenti che non hanno mai lavorato in ambito scolastico.

Quesito 5)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	26	2,5%
2	69	6,6%
3	311	29,8%
4	432	41,4%
Molto 5	206	19,7%

**I LABORATORI FORMATIVI**

**QUESITO 6) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative in presenza, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?**

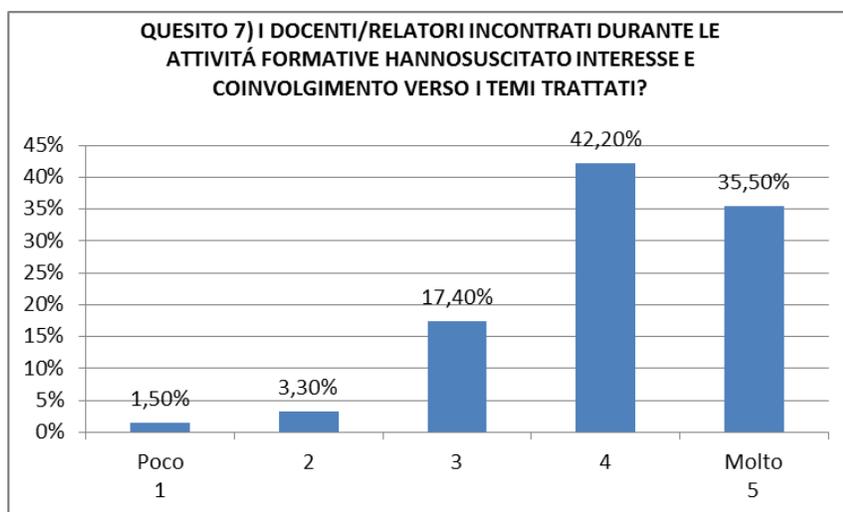
Dai dati rilevati, emerge che per oltre il 63% dei docenti le attività laboratoriali proposte risultano applicabili nei rispettivi contesti scolastici. Poco più dell'8% ha espresso un parere dichiaratamente negativo, mentre il 28,5% ha espresso un giudizio "sufficiente".

Quesito 6)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	24	2,3%
2	62	5,9%
3	298	28,5%
4	428	41,0%
Molto 5	232	22,2%

**QUESITO 7) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?**

Il 70% degli insegnanti ha dichiarato che i conduttori e coordinatori dei laboratori formativi sono stati in grado di coinvolgere e suscitare l'interesse dei docenti in formazione.

Meno del 5% si è dichiarato poco interessato o coinvolto e poco più del 17% ha espresso un giudizio sufficiente.



**QUESITO 8) I docenti/formatori incontrati durante i laboratori, rispetto alle attività proposte, complessivamente hanno risposto alle sue aspettative?**

Le risposte a questo quesito, in coerenza con quanto rilevato per il quesito precedente, evidenziano che per oltre il 70% dei docenti i formatori hanno sostanzialmente risposto alle aspettative. Solo una percentuale limitata, pari a circa il 7%, ha restituito un parere negativo, mentre circa il 20% ha espresso un parere sufficiente.

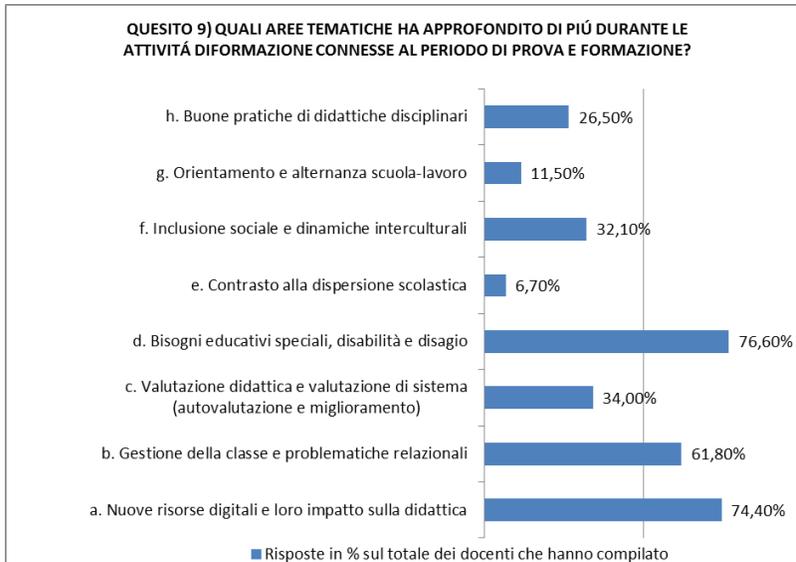
Quesito 8)	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	25	2,4%
2	47	4,5%
3	215	20,6%
4	456	43,7%
Molto 5	301	28,8%

**QUESITO 9) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di prova e formazione?**

Diversamente da quanto avvenuto per l'anno scolastico 2015/2016, la Nota MIUR 4 ottobre 2016, prot. 28515, di avvio delle attività formative, non ha previsto vincoli di obbligatorietà nella scelta dei temi dei laboratori. Tuttavia, coerentemente con le proposte formative realizzate dalle scuole polo per la formazione dei docenti neoassunti e dagli Uffici di ambito territoriale, in assonanza con quanto dichiarato dai docenti che hanno partecipato al monitoraggio, le tematiche maggiormente approfondite sono state quelle riferite ai *bisogni educativi speciali, disabilità e disagio* (76,6%) e *all'uso delle risorse digitali nella didattica* (74,4%). La partecipazione ai laboratori su questi 2 temi e approfondimenti è stata fortemente incoraggiata nelle varie province.

Tra le altre aree a scelta, quelle maggiormente approfondite sono riferite alla *gestione della classe e alle problematiche relazionali* (61,8%) oltre che *alla valutazione didattica e di sistema* (34%).

L'approfondimento laboratoriale sul tema "Contrasto alla dispersione scolastica" è stato scelto dal 6,7% docenti.



Riflessione specifica merita la tematica dell'*alternanza scuola-lavoro* (11,5%), che coinvolge unicamente i docenti e le scuole secondarie di II grado

Al riguardo, il Decreto Legislativo 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" necessiterebbe per i prossimi anni di un'azione di formazione specifica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

## **CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA E SULLA MODELLIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Il giudizio espresso dai docenti che hanno partecipato al monitoraggio è positivo, sia per ciò che concerne la valutazione della struttura e dell'articolazione del percorso, sia nei confronti dei formatori.

I laboratori hanno soddisfatto le aspettative degli insegnanti, la maggioranza dei quali ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti di immediata trasferibilità negli specifici contesti scolastici.

Come per il passato anno scolastico, le aree maggiormente approfondite sono state quelle legate ai temi dei bisogni educativi speciali e all'uso delle risorse digitali nella didattica.

Confrontando, inoltre, i dati della rilevazione 2016/2017 con gli esiti dell'analogo monitoraggio dello scorso anno scolastico 2015/2016 (cfr <http://istruzioneer.it/REVQUESTIONARIOSINTESIFINALE.pdf>), si evidenzia un aumento della percentuale di docenti soddisfatti in relazione a quanti hanno compilato il questionario.

Per correttezza interpretativa, questo ultimo dato è da mettere in correlazione con vari fattori, riconducibili, fra l'altro:

- alla minore complessità delle varie fasi assunzionali previste per l'anno scolastico 2016/2017;
- alla tempestiva pubblicazione delle indicazioni di avvio del percorso di formazione da parte del MIUR;
- al consolidarsi del modello formativo e all'*expertise* degli organizzatori.

Il numero ridotto di docenti "in formazione" ha sicuramente inciso positivamente sulla maggiore rispondenza della formazione alle loro aspettative e ai loro bisogni formativi, anche per l'attenzione da poter dedicare nei momenti di accoglienza e conclusione delle azioni formative e per il più sereno dispiegarsi dell'attività laboratoriale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

## FORMAZIONE IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE

### SVILUPPO DELLA FORMAZIONE – QUALI FRA QUESTE AREE TEMATICHE RITIENE NECESSARIO APPROFONDIRE?

**QUESITO 10)** Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica	%
La didattica per competenze	66,1%
Modelli organizzativi didattico pedagogici ( <i>peer to peer, flippedclassroom, tutoring...</i> )	51,2%
Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	35,4%
Continuità e curriculum verticale	26,0%
Percorsi di alternanza scuola lavoro, tirocinio, stage...	21,8%
Piano dell'Offerta Formativa Triennale - PTOF	21,6%
Autonomia e figure di staff	14,1%
Orientamento scolastico	9,0%
Ordinamenti 2° ciclo	5,5%
Ordinamenti 1° ciclo e Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e 1° ciclo di istruzione	4,8%

In riferimento all'area **Autonomia organizzativa e didattica**, le tematiche che gli insegnanti desidererebbero maggiormente approfondire sono:

- la didattica per competenze (oltre il 66%)
- i modelli organizzativi didattico-pedagogici (oltre il 51%)
- gli ambienti di apprendimento e la flessibilità organizzativa (oltre il 34%).

I dati risultano del tutto coerenti con quanto rilevato con il monitoraggio a.s. 2015/2016. Analogamente i temi di minor interesse risultano essere quelli correlati agli Ordinamenti del 1° e 2° ciclo.

**QUESITO 11)** Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità	%
Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	63,9%
Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	59,3%
Inclusione - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	49,8%
Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	44,4%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	27,5%
Inclusione - disabilità legge 104/92	24,3%
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana: italiano per lo studio	18,3%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Per quanto riguarda l'area tematica **Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità** i docenti, anche in questo caso in coerenza con quanto rilevato lo scorso a.s. 2015/2016, dichiarano di voler approfondire le seguenti tematiche:

- Inclusione e alunni con bisogni educativi speciali (63,9%)
- disagio scolastico (59,3%)
- inclusione – alunni con disturbo specifico di apprendimento (49,8%).

Meno scelti l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana (18,3%) e l'inclusione per gli alunni con disabilità legge 104/92 (24,3%).

Necessario ricordare che le innovazioni connesse al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" necessiterebbero, per i prossimi anni, di un'azione di formazione specifica.

#### **QUESITO 12) Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

<b>Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	<b>%</b>
Tecnologie e ambienti di apprendimento	59,7%
Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD ( <i>Bring Your Own Device</i> )	33,2%
Piano Nazionale Scuola Digitale	27,2%
<i>Cyberbullying</i>	25,9%
<i>Coding</i> e programmazione	24,2%
Applicazioni <i>cloud</i> e <i>web</i> e interoperabilità fra sistemi operativi	23,3%
Uso dei <i>social network</i> per la scuola	21,9%
Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria	20,4%
Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, <i>licenze Creative Commons, copyright</i>	10,8%
<i>Digital divide</i> e possibili esperienze progettuali (es. " <i>Girls code is better</i> ", progetti di scuole...)	9,7%
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)	7,2%
<i>Making</i> : percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale	4,5%

Nell'area tematica **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in continuità con le risposte dello scorso anno, la tematica di maggior interesse risulta essere "Tecnologie e ambienti di apprendimento" (59,7%), seguita da "Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD" (33,2%) e dal "Piano Nazionale Scuola Digitale" (27,2%). I temi meno scelti sono stati invece il "*Making*: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale" (4,5%) e la promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) (7,2%).

Malgrado i laboratori sull'uso delle tecnologie nella didattica siano stati, anche nell'anno scolastico 2016/2017, fra quelli maggiormente scelti dai docenti in formazione e prova, ancora molto forte appare il bisogno di formazione in questo ambito.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Al riguardo si ricorda che questo Ufficio Scolastico Regionale, anche per il tramite del Servizio Marconi TSI, propone costantemente azioni formative per tutti gli ordini scolastici, che raggiungono sempre il numero massimo di iscritti previsto.

#### **QUESITO 13) Area tematica d) Valutazione**

<b>Area tematica d) Valutazione</b>	<b>%</b>
La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	55,8%
Gli strumenti di certificazione delle competenze	42,0%
Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	33,2%
Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (PdM)	29,1%
La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	28,9%
La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole	24,6%
La valorizzazione del merito dei docenti	22,7%
L'analisi delle prove INVALSI	10,7%
Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale ( <i>Accountability</i> )	5,5%

In relazione al tema della **Valutazione**, gli approfondimenti che anche quest'anno sono stati indicati dai docenti come maggiormente interessanti sono:

- la valutazione formativa degli allievi (55,8%)
- gli strumenti di certificazione delle competenze (42%).

Meno quotati sono risultati essere il procedimento di valutazione delle scuole (5,5%) e l'analisi delle prove INVALSI (10,7%).

#### **QUESITO 14) Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro**

<b>Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro</b>	<b>%</b>
Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	69,4%
Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	31,3%
La co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	25,5%
Alternanza scuola-lavoro e disabilità	21,9%
Esempi e pratiche per la realizzazione di Protocolli, Convenzioni e Patti formativi	19,2%
La co-valutazione dei processi di alternanza scuola-lavoro	16,2%
Nuove <i>governance</i> per costruire rapporti con il mondo del lavoro	12,4%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

In relazione all'**orientamento** e all'**alternanza scuola-lavoro**, la maggior parte dei docenti ha rilevato bisogni di approfondimento:

- sull'apprendimento attraverso l'esperienza e il fare (69,4%)
- sulla centralità dello studente (31,3%)
- sulla co-progettazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro (25,5%).

**QUESITO 15)** Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera	%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 1° grado	69,0%
Metodologie didattiche innovative: didattiche <i>laboratoriali (flippedclassroom, debate, ICT Lab...) cooperative learning</i>	58,4%
La metodologia CLIL	30,2%
Progetti Europei	27,3%
Aree disciplinari per la scuola secondaria di 2° grado	25,5%
Aree disciplinari per la scuola primaria	22,2%
Didattica delle lingue straniere	20,3%
I campi di esperienza (scuola dell'infanzia)	12,1%

**Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera.**

Diversamente da quanto registrato lo scorso anno, la maggior parte dei docenti evidenzia un bisogno formativo relativo alla didattica delle discipline della scuola secondaria di 1° grado (69%), seguita dalle metodologie innovative (58,4%) e dalla metodologia CLIL.

L'area che riscuote minor interesse è quella dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, presumibilmente in ragione della minor rappresentatività di docenti di questo ordine di scuola all'interno degli insegnanti in formazione e prova.

Una sottolineatura sul tema, relativamente alla necessità di contemplare in seno alle proposte formative delle scuole polo per la formazione dei docenti anche azioni continuative di mantenimento delle lingue, con particolare riferimento all'insegnamento di inglese nella scuola primaria è azione da temperare in via strutturale.

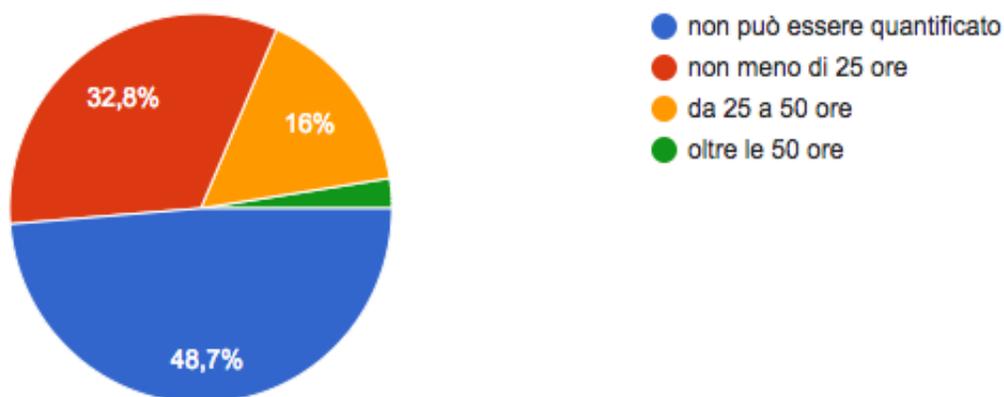
In questa direzione lo scrivente Ufficio ha realizzato e continuerà a proporre azioni formative, anche per l'a.s. 2017/2018, quali *"Improve your English: percorso di consolidamento linguistico e metodologico"* e *"Improve your English – Second edition"*: percorsi di consolidamento linguistico metodologico per docenti di scuola primaria impegnati nell'insegnamento della lingua inglese, che hanno visto la partecipazione di circa 500 docenti di scuola primaria. I materiali sono reperibili al link: <http://istruzioneer.it/2017/01/24/improve-your-english-pubblicati-i-materiali-dei-corsi-di-formazione/>.



In coerenza con quanto già rilevato nel 2015/2016, il 48,9% dei docenti mostrano di apprezzare la formula del laboratorio a piccoli gruppi (teorici e pratici); anche le attività di ricerca/azione (20,3%) e gli incontri seminari (18,8%) hanno ottenuto una buona percentuale di consensi.

Da rilevare come la formazione prevalentemente o esclusivamente *online* non sembri risultare efficace rispetto ai bisogni formativi.

**QUESITO 18) Quanto tempo, comprensivo del lavoro online e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio?**



Il quesito 18 indaga più in generale la formazione in servizio e non quella vincolata al periodo di formazione e prova.

Le risposte evidenziano che:

- per oltre il 48% dei docenti il tempo da dedicare alla propria formazione non può essere quantificato;
- il 33% ritiene che non possa essere inferiore alle 25 ore annue;
- il 16 % si posiziona su un monte ore intermedio fra le 25 e le 50 ore in un anno.

A questo proposito si ricorda che nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato con il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n. 797 e le note dell'Amministrazione Centrale, non è stato definito un riferimento quantitativo di ore da dedicare alla formazione, piuttosto è stata indicata la struttura di una Unità Formativa ed indicato che le scuole devono garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

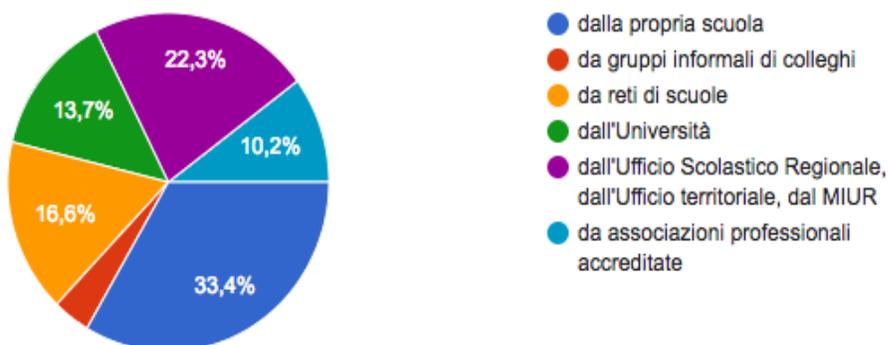
L'Unità Formativa -come definita nel Piano- può essere costituita da una pluralità di attività:

- formazione in presenza e a distanza,

- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola,
- progettazione.

Pertanto la formazione in presenza o a distanza costituisce una parte dell'Unità Formativa.

### QUESITO 19) Tenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi...



Anche queste risposte, in linee con quelle rilevate nel 2015/2016, evidenziano preferenza per iniziative di formazione organizzate dall'Amministrazione intesa come:

- scuola di servizio 32,4%
- MIUR, Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di ambito territoriale 21,6%

Meno indicate sono le attività formative organizzate dalle associazioni professionali accreditate (9,9%) e da gruppi informali di colleghi (3,6%).

### PRIME CONCLUSIONI

In sintesi:

- i docenti per il 2016/2017, nelle loro risposte, hanno mostrato apprezzamento per il **modello laboratoriale a piccoli gruppi** (48,9%) e per le attività di ricerca/azione (20,3%); gli incontri seminari hanno ottenuto una buona percentuale di consensi (18,8%), mentre poco soddisfacente risulta l'attività di formazione svolta prevalentemente on line;
- rispetto al monte ore da dedicare alla formazione, emerge un'indicazione di massima **pari a 25 ore**;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- relativamente al soggetto erogatore della formazione, emerge una netta preferenza per le attività formative organizzate dall'**Amministrazione** (scuola sede di servizio, USR, UST e MIUR);
- rispetto a quanto rilevato con il monitoraggio nell'anno scolastico 2015/2016, che aveva evidenziato un forte bisogno formativo sui temi dell'inclusione, il questionario proposto al termine del corrente anno scolastico fa emergere un maggiore bisogno di formazione nell'ambito della **didattica delle discipline**.

Per quel che concerne la **formazione in servizio e lo sviluppo professionale**, emergono le seguenti preferenze di approfondimento nelle specifiche aree tematiche:

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

- ❖ la didattica per competenze (oltre il 66%);
- ❖ i modelli organizzativi didattico-pedagogici: *peer to peer*, *flippedclassroom*, *tutoring*... (oltre il 51%);
- ❖ gli ambienti di apprendimento e la flessibilità organizzativa (oltre il 34%).

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

- ❖ inclusione e BES (63,9%);
- ❖ disagio scolastico (59,3%);
- ❖ inclusione – DSA (49,8%).

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- ❖ tecnologie e ambienti di apprendimento (59,7%);
- ❖ ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (33,2%);
- ❖ Piano Nazionale Scuola Digitale (27,2%).

Area tematica d) Valutazione

- ❖ la valutazione formativa degli allievi (55,8%);
- ❖ gli strumenti di certificazione delle competenze (42%);
- ❖ il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (33,2%).

Area tematica e) Orientamento e Alternanza scuola-lavoro

- ❖ l'apprendimento attraverso l'esperienza e il fare (69,4%);
- ❖ la centralità dello studente (31,3%);
- ❖ la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro (25,5%).

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

- ❖ la didattica delle discipline della scuola secondaria di I grado (69%);
- ❖ le metodologie innovative (58,4%);
- ❖ la metodologia CLIL (30,2%).

Bologna, 26 luglio 2017

Report a cura Ufficio III Dirigente Chiara Brescianini, Dott.ssa Rita Fabrizio, Dott.ssa Roberta Musolesi.